Unione Pescatori Sportivi del Garda

IL GIORNALE DEL GARDA

Annuale informativo sulla pesca del lago di Garda

Numero 2 Anno 2020



"Una visione unitaria del Benaco"

U.P.S.d.G. Un progetto che riunisce i pescatori dilettanti e le associazioni sportive.

Il lago di Garda è un ambiente naturale straordinario, con ricchezze che lo rendono unico al mondo, come la presenza del Carpione, ma anche con elementi di criticità altrettanto unici: l'esplosione stagionale delle presenze legate al turismo, la modifica delle rive con conseguente modifica dei siti di deposizione delle uova durante la "frega" e le difficoltà gestionali conseguenti alla suddivisione amministrativa del bacino su ben 3 Regioni.

Un solo lago, sia pure con le enormi diversità ambientali determinate dal suo svilupparsi da un ambiente prettamente alpino nella parte Nord fino a quello Padano nella sua porzione a Sud, ma con una frammentazione di norme, regolamenti, progetti, interventi e addirittura di filosofie di gestione e utilizzo!!!

UPSdG (Unione Pescatori Sportivi del Garda) è nata, nel 2014, con l'ambizioso intento di dare un punto di riferimento a tutti i diversi soggetti che si occupano del Garda, proponendosi come interlocutore ma anche offrendo la propria forza (grazie ai 1000 associati che rappresenta) e il proprio entusiasmo per portare avanti autonomamente progetti di recupero e valorizzazione del patrimonio ittico e ambientale del Garda e dare supporto e aiuto ai progetti analoghi, che potranno venire da altre realtà.

UPSdG non è nata dal nulla, anzi: da anni sono attivi sia il sito internet www.upsdelgarda.it, sia il forum "La Combriccola del Garda" nato proprio per offrire un momento di incontro e condivisione ai Pescatori Sportivi che frequentano il Garda, o almeno a quelli, che lo fanno nel modo più consapevole e moderno: attenti all'ambiente e disposti a sforzi individuali e collettivi per tutelare o addirittura potenziare la fauna ittica del Garda.

Dal confronto sul forum "La Combriccola del Garda" è nata l'idea di creare un soggetto che rappresentasse in modo unitario, questo tipo di fruizione del Garda simile nella forma e nel concetto al percorso, che a suo tempo aveva portato in Trentino Alto Adige alla costituzione, dell'Unione dei Pescatori del Trentino.

Nasce così UPSdG (Unione Pescatori Sportivi del Garda) e nella primavera del 2014 si è data forma giuridica in un'assemblea costitutiva che ha visto l'adesione immediata di 8 Associazioni su 11 di Pescatori Dilettanti presenti nelle tre Provincie che si affacciano sul Garda. I primi progetti portati avanti permettono, meglio di tanti altri discorsi, di capire come e con quali obbiettivi si muova la neonata Associazione.

> Il presidente U.P.S.d.G.: Maurizio Scarmigliati

PROGETTO CALDONAZZO

Dalla collaborazionecon Caldonazzo è nato un progetto triennale, con scadenza entro il 2020 (che sarà rinnovato anche per altri anni), per la reintroduzione della trota Lacustre di ceppo Gardesano, nel lago in cui ebbe origine ma da cui è in sostanziale sofferenza.



PROGETTO SEMINE

Il primo passo fu la semina nel Garda di 40.000 avannotti di trota Lacustre, rilasciate dopo aver avuto le autorizzazioni, da parte dei responsabili degli uff. Pesca delle 3 Province. Nel 2019 U.P.S.d.G. ha partecipato a un bando della Regine Veneto per arrivare a dei fondi destinati dalla stessa per delle semine di specie pregiate per il Garda. Bando acquisito con autofinanziamento del 30% su un totale di 10.000 euro.





PROGETTO TESSERINO SEGNA CATTURE

E' la dotazione ai propri associati di un tesserino segna catture a fini statistici: uno strumento in più per valutare la quantità e la qualità della popolazione ittica del Garda.



PROGETTO VIGILANZA

Progetto per la formazione di 8 Guardie Ittiche Volontarie solo nella provincia di VR, per aumentare i controlli sul territorio in determinti momenti critici dell'anno e per coadiuvare la polizia provinciale. Nel 2019 U.P.S.d.G. ha partecipato a un bando della Regine Veneto per le dotazioni individuali (divise) delle Guardie Volontarie. Bando acquisito con autofinanziamento del 26% su un totale di 9.200 euro.





PROGETTO COLLABORAZIONE CON ALTRE ASSOCIAZIONI

Altro progetto aver intrapreso un continuo contatto e confronto con le amministrazioni locali e assessori regionali per dare i propri contributi alla causa.



PROGETTO CENSIMENTO SILURO

U.P.S.d.G. sta chiedendo agli uffici preposti le autorizzazioni per poter fare, incollaborazione con le sue due Associazioni Apneiste, un censimento sul siluro dopo le ormai consuete notizie di catture sul lago di Garda.



PROGETTO AOLA

U.P.S.d.G. ha fatto un progetto sperimentale per la rientroduzione dell'aola nel lago di Garda, progetto che dopo l'ottimo successo di risultati sarà ampliato a tutto il Garda.



PROGETTO MANIFESTAZIONI

Progetto per la divulgazione della pesca tramite raduni ed eventi.



"Una visione unitaria del Benaco"

Punto di vista del presidente



Sono ancora qui, non per presentare un progetto di UPSdG, ma questa volta per presentarvi ed esporvi il "Contratto di Lago" tanto invocato e richiesto da tutte le amministrazioni, enti pubblici e privati che gravitano attorno al Garda.

UPSdG già 6 anni fa, nel suo piccolo aveva intrapreso questa strada, rendere Unico il Regolamento di Pesca sul Garda, strada che adesso è perseguita da tutte le compagini sopraccitate......

Tornando al Contratto di Lago, lo stesso può dare veramente vita alla più che auspicata Unione delle tre Province, per quello che riguarda il Garda, e che potrà sancire la nascita della Gestione Condivisa dello stesso, generando così la possibilità di discutere e attuare tutti insieme le scelte migliori per il controllo, la salvaguardia e la gestione del bacino del Benaco.

Viaggiando per l'Italia, spesso succede che, interpellato sulla mia provenienza, risponda " dal Lago di Garda " : immediatamente capiscono la mia D.O.C.G.

Questo perché a tutti gli effetti il Garda è visto come una regione a se stante e di conseguenza ha bisogno di una cabina di regia concertata con le tre province che vi si affacciano, per la gestione.

Il Contratto di Lago nasce mediante l'azione politica che, stimolando la capacità di cooperazione tra diversi livelli di governo e tra i diversi soggetti dello stesso livello, vuole perseguire molteplici obbiettivi, quali: sicurezza, mitigazione e prevenzione rischi ambientali, riequilibrio dell'ecosistema, uso sostenibile delle risorse, fruizione turistica sostenibile e la diffusione della "cultura dell'acqua" Per cultura dell'acqua si intende l'unione delle forze attraverso l'interconnessione tra gli incubatoi presenti sul Benaco, le Associazioni di Pescatori e gli uffici preposti in materia di pesca per la gestione più oculata delle risorse da poter usare.

UPSdG è da sempre in prima linea proprio per il suo contributo e le risorse che mette in campo per il raggiungimento di un Regolamento Unico sulla pesca.

Io personalmente e i membri del Direttivo abbiamo intrapreso già da qualche anno una serie di colloqui sia con gli assessori regionali delle tre Provincie, sia con le Associazioni "dissociate" che ancora non fanno parte dell'Unione, per vedere di arrivare ad un'intesa nel momento di richiedere modifiche o migliorie in maniera condivisa e snellendo le lungaggini che questa NON collaborazione crea.

Solo il tempo ci dirà se le compagini riusciranno a convogliare tutti gli intenti nel Contratto di Lago.



Il presidente U.P.S.d.G.: Maurizio Scarmigliati

NUOVA ASSOCIAZIONE AFFILIATA a U.P.S.d.G.



Sono lieto di comunicare che la neonata Associzione Strike Spinning Crew si è affiliata a U.P.S.d.G.
Codesta Associazione porterà sul Garda una nuova filosofia di pesca dato che introdurrà sul lago la pesca "no kill" per i loro raduni ed eventi. Faccio i complimenti miei e di U.P.S.d.G a questo nuovo gruppo di giovani.





SERVIZIO DI VIGILANZA U.P.S.d.G.

Fin dalla sua fondazione U.P.S.d.G. ha sempre avuto tra i suoi progetti quello di incrementare la sorveglianza ittico/venatoria sul Garda. La necessità ormai conclamata di mettere un severo stop alle tante attività illegali che con frequenza praticamente quotidiana, vengono perpetrate nei confronti del nostro lago, richiede una ferma e obbiettiva risposta da parte delle istituzioni e di tutti noi suoi veri appassionati e sorveglianti.

Il nostro Corpo di Guardie Volontarie è ormai operativo da anni su tutta la sponda orientale del Garda, un'azione basata sul grande impegno e volontà dei nostri validissimi componenti, un monitoraggio talmente ben eseguito al punto che l'operatività del nostro Corpo di Vigilanza non è sfuggito neanche alle autorità presenti in Provincia e in Regione dalle quali sono arrivati numerosi atti di stima per il lavoro svolto. Le nostre Guardie sono inoltre costantemente in stretto contatto con gli uffici regionali ai quali segnalano prontamente qualsiasi illecito registrato, oppure proponendo sulla base della loro esperienza sul campo, migliorie e modificazioni ai regolamenti vigenti, dando vita di fatto ad sinergia fattiva e collaborativa che non può che fare il bene del Garda.

La possibilità di muoversi sia lungo le sponde del lago ed anche in acque aperte, grazie all'imbarcazione in loro dotazione, permette ad i nostri Volontari di ampliare esponenzialmente il loro raggio di azione, permettendo loro di controllare nel modo più appropriato possibile, tutte le attività di pesca che si svolgono nello specchio d'acqua gardesano.

Bisogna però insistere, infatti nonostante il grande impegno profuso, gli illeciti commessi sono ancora tanti, troppi, non per niente l'Unione Pescatori Sportivi del Garda chiede ormai da troppo tempo e a gran voce l'ampliamento dei corpi di sorveglianza presenti sul Benaco. Il cambiamento dovrà essere però dinamico ed al passo coi tempi, dando ad esempio libertà di movimento ai volontari permettendo loro di muoversi ed operare lungo tutte le sponde benacensi e senza confinamenti di sorta. Grazie soprattutto ad U.P.S.d.G. finalmente pare che qualcosa si stia muovendo, grazie ai nostri decisi richiami finalmente le istituzioni hanno percepito le necessità sopra descritte e pur con la lentezza burocratica tipicamente tricolore, sembra che finalmente ci si sia indirizzati verso incentivi al volontariato ittico/venatorio. Anche in questo senso l'Unione Pescatori Sportivi del Garda vigilerà affinchè quanto emanato risponda alle effettive esigenze del patrimonio ittico gardesano.

U.P.S.d.G. non sta comunque sicuramente con le mani in mano, il 14 dicembre 2019, durante l'Assemblea Generale di U.P.S.d.G. è stato presentato il nuovo responsabile delle guardie, Sig. Pozzato, una figura che, come auspicato dal nostro Presidente Maurizio Scarmigliati, non potrà che portare quella carica in più al corpo di vigilanza gardesano.











ANGUILLA DEL GARDA

L'Anguilla europea, Anguilla anguilla, è una specie eurialina catadroma (marina ma in grado di risalire in acqua dolce senza problemi e la cui riproduzione avviene in mare), il cui ciclo biologico è piuttosto

La specie è costituita da uno stock unico, distribuito in tutto il continente europeo oltre che sulle coste settentrionali dell'Africa. La sua area di riproduzione è unica e sita in oceano Atlantico. Dopo la schiusa, le larve (leptocefali) sono con tutta probabilità trasportate attraverso l'Atlantico in maniera del tutto passiva dalla Corrente del Golfo, in un viaggio che può durare fino a 2 anni. Giunte in prossimità del continente europeo, le piccole anguille compiono una vera e propria metamorfosi divenendo "ceche". In questa fase colonizzano tutte le acque costiere e continentali dei versanti Atlantico e Mediterraneo.

Le ceche non sono ancora in grado di nuotare attivamente, non avendo ancora attivato la vescica natatoria, ma usano movimenti verticali per spostarsi nella massa d'acqua in estuario, approfittando così della marea montante che le trasporta attraverso l'estuario. Nel corso di questa fase le ceche vanno incontro ad

una serie di cambiamenti fisiologici ma anche comportamentali, divenendo pigmentate e capaci di nuotare attivamente.

La fase successiva, chiamata di "anguilla gialla" in relazione alla livrea che l'animale assume nel corso dell'accrescimento, ha una durata molto variabile, che va dai 3 agli 8 anni per i maschi e dai 5 ai 15 anni per le femmine. La maturazione sessuale inizia mentre le anguille sono ancora nelle acque continentali e in seguito queste sono spinte dal loro istinto a compiere la lunga e pericolosa migrazione di ritorno attraverso l' Atlantico, al fine di raggiungere il luogo di nascita e di

Lo sfruttamento da pesca dell'anguilla viene esercitato in tutto l'areale di distribuzione della specie con svariate tecniche e su tutti gli stadi di maturazione. L'allevamento dell'anguilla è praticato in molti Paesi e dipende completamente dal seme selvatico, visto che la riproduzione artificiale, sebbene attuata a livello sperimentale, non va oltre la larva precoce. Per questa specie migratrice, ormai riconosciuta come una risorsa condivisa tra i vari Stati europei e del

bacino del Mediterraneo, esiste una diffusa preoccupazione.

Nel 1998 è stato dichiarato in sede comunitaria che "lo stock è oltre i limiti biologici di sicurezza e si è iniziato a pensare seriamente a come salvaguardare la specie e l' importante risorsa che essa rappresenta.

Nel Lago di Garda la specie è autoctona, ma con la costruzione degli sbarramenti lungo il corso del fiume Mincio e a seguito del prelievo causato dalla pesca, si è reso necessario in tempi relativamente recenti introdurla artificialmente per mezzo di ripopolamenti. Ha sempre rappresentato una risorsa importante sia per la pesca professionale che per quella ricreativa, ma nell'ultimo decennio qualcosa è cambiato. Sono stati rinvenuti all'interno delle anguille provenienti dal Lago di Garda elevati livelli di Pcb, una sostanza diossinosimile di origine industriale. Complici dell'accumulo di inquinanti in questa specie sono sicuramente la sua longevità e la quantità di grasso delle sue carni, dove questi si stabiliscono senza essere smaltiti dall'organismo del pesce.

Dal 2011 è in vigore il divieto di cattura e commercializzazione, ed essendo stata vietata la pesca sono state sospese le semine.

Da circa 9 anni nessuna anguilla entra nel Garda. Quelle che già cerano stanno morendo, si trovano spesso in estate esemplari molto grandi e anziani in stato più o meno avanzato di putrefazione a galla e lungo le sponde del Lago.

La contaminazione da Pcb ha tempi di smaltimento ambientale lunghi, e non sono previsti ripopolamenti di questa specie almeno sul breve periodo.

Se ci aggiungiamo anche il prezzo sempre crescente del giovane materiale da ripopolamento la faccenda si complica inesorabilmente.

A parer mio è un peccato perdere questa straordinaria specie all'interno del bacino del Benaco, e non ritengo giusto che un divieto di prelievo determini la sparizione di un pesce che ha sempre fatto parte dell'ittiofauna lacustre e della sua catena alimentare.

La scelta più ovvia ma a quanto pare di difficile applicazione pratica sarebbe mantenere il divieto di pesca e tenerla comunque ripopolata a fini puramente ambientali.

Andrea Giacinti

Dott. In "Acquacoltura e ittiopatologia" e in "Sicurezza e qualità delle produzioni animali"









La Fario è una delle poche Associazioni del Garda ad avere la gestione di un incubatoio.

L'Associazione nasce il 5 marzo 2010 con l'obiettivo del recupero del ceppo della trota fario autoctona (salmo trutta fario) nel nostro torrente Toscolano e la tutela della trota lacustre (salmo trutta morpha lacustris) del Lago di Garda che, dalla notte dei tempi, risale il nostro torrente, da novembre a gennaio, per deporre le uova. Alcuni anni fa, in collaborazione con l'Ufficio Pesca della Provincia di Brescia e lo studio di biologia CSBA di Erba (CO) abbiamo iniziato un progetto di tutela e recupero del torrente quale sito riproduttivo della Trota lacustre, specie in forte regressione come riportato anche nel Piano Ittico della Provincia di Brescia.





Con la consulenza scientifica ed il contributo tecnico operativo dei biologi di CSBA, abbiamo effettuato una caratterizzazione del fenomeno di risalita delle trote nel periodo di riproduzione quando, in alcuni di questi esemplari, che ormai possiamo definire nativi, scatta il fenomeno dell[®]homing[®] e partendo dal lago risalgono il torrente per depositare le uova negli stessi luoghi in cui, anni prima, sono nati loro stessi. Monitoriamo e contiamo gli esemplari che risalgono, monitoriamo e contiamo i nidi di frega (luogo in cui vengono depositate le uova), effettuiamo anche controlli e sorveglianza del fiume, a tal proposito e con soddisfazione possiamo affermare che, da quando abbiamo iniziato il progetto, i fenomeni di bracconaggio sono drasticamente calati rispetto a prima.

L'Associazione si sta anche muovendo per la difesa del carpione, scettica del progetto LIFE SCIPIONE, che a detta nostra e dei nostri tecnici in materia di pesca, non è sufficientemente adeguato al problema della conservazione del carpione.

Ambiente

Progetto carpione: «indaga» Bruxelles

Quasi sei mesi per la risposta, ma ci sono buone nuove da Bruxelles per la petizione inoltrata a fine maggio dal consigliere comunale Davide Boni sulla salvaguardia del carpione, specie endemica lacustre a rischio estinzione.

Boni chiede di valutare il progetto Life Scipione per la conservazione di questo pesce, presentato da Regione Lombardia, ente capofila con Veneto, Trentino Alto-Adige, insieme a Comunità montana, fondazione Mach, Gardaland, troticoltura Angelo Foglio e Graia. Iniziativa dell'importo di due milioni di euro che mira a ottenere il finanziamento (il 55% della spesa) al Progetto Europeo quadriennale Life nature and biodiversity.

La commissione europea ha esaminato la petizione di Boni e lha dichiarata ricevibile «dal momento che la questione



Carpioni: un caso internazionale

sollevata rientra nel campo di attività dell'Unione Europea». Da qui la conduzione di un'indagine preliminare sull'argomento.

Secondo Davide Boni, il progetto non tiene conto del lavoro svolto negli ultimi tempi in merito al carpione, a partire dal 2016, da alcune associazioni di pescatori con il Parco alto Garda Bresciano.

Attività che hanno evidenziato come l'immissione di esemplari di carpione nati e allevati in cattività, sia nella migliore delle ipotesi ininfluente sull'effettivo ripopolamento della residua popolazione selvatica del carpione. L'unica strategia ragionevole in questa fase di estrema criticità della specie è, sempre secondo Boni, quella di produrre il maggior numero possibile di uova embrionate esclusivamente da riproduttori con adeguate e comprovate caratteristiche di rusticità ed integrità genetica. LSCA.

RILASCIO DI UN CARPIONE

Puo succedere che pescando le trote a traina con tirlindana di imbattersi nella cattura accidentale del carpione ma come si evince dalle foto si puo anche liberarlo. Maggiori informazioni con il video completo del rilascio si possono trovare sul sito web di U.P.S.d.G.: www.upsdelgarda.it







Campionamenti sul Vesta

La nostra associazione coadiuvata dai tecnici, già facenti parte del progetto L.A.CUST.R.E, Alessandro Marieni e Antonella Anzani dello studio di biologia CSBA di Erba (CO), tra la fine di dicembre 2018 e gennaio 2019 sul torrente Vesta, affluente del bacino della diga di Valvestino Parco Alto Garda Bresciano (BS), ha effettuato dei campionamenti mirati al recupero del ceppo della Trota Fario Ancestrale a seguito di una segnalazione dell'università di Perugia.







La stessa ci ha contattato, perché appreso dello studio e del lavoro fatto da noi sul torrente Toscolano e sulla Trota Lacustre di risalita nei 2 anni precedenti, ha classificato, tramite lo studio di propri ulteriori campionamenti, la zona del Vesta come "Wild".

Tale classificazione è determinata dal fatto che, dalle loro ricerche e studi, la flora (in particolare alcuni arbusti) e la fauna campionati sarebbero presenti perché quest'area non sarebbe stata interessata dall'ultima glaciazione, con conseguente conservazione dell'habitat.





L'università dopo vari campionamenti in loco ha riscontrato una linea adriatica delle Fario che stando ai risultati dei campionamenti fatti dal CSBA si ritroverebbe anche nelle Lacustri di risalita del Toscolano e nel Carpione del Garda. Tuttavia questo riscontro necessità di ulteriori studi per poter essere definitivamente determinato.

Per ottimizzare gli sforzi per il campionamento sono stati anche fatti, dopo aver avuto il nullaosta da parte della regione e da parte degli uffici pesca della Provincia, dei prelievi di scazzone (Cottus Gobio) da portare nel nostro incubatoio e utilizzare per il progetto di riproduzione e reintroduzione dello stesso, nel fiume Toscolano.









La giornata come si nota dalle foto è stata molto impegnativa a livello fisico ma ha dato ottimi risultati in termini di materiale ittico genico prelevato.

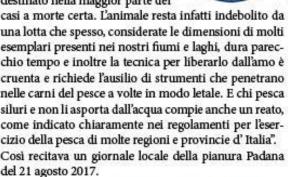
Maurizio Scarmigliati



ARMERIA VEDOVELLI VIA M. TURRINI N.1 25079 VOBARNO (BS) Tel.0365 598852 WWW.vedovelli.net

Apnea Club Brescia: Sentinella Subacquea del Garda.

"Chi pesca siluri e poi li rilascia liberi in acqua non compie una "buona azione" per il pesce, che è destinato nella maggior parte dei





In passato l'Apnea Club Brescia è stata impegnata in diverse bonifiche a questo dannoso pesce, quasi sempre chiamata da associazioni di pescatori di superficie che, esasperati dalla presenza del silurus glanis, non riuscivano più a catturare nessuno dei pesci che puntualmente immettevano nelle acque di loro fruizione.

Questo accadeva specialmente nella zona del mantovano, più precisamente nel Canal Bianco nel comune di
Goito. La zona interessata si trova nel pieno del parco
del Mincio, all'interno della quale un tratto di circa un
chilometro di canale era stato affidato ad un gruppo di
pescatori di superficie che ne curava le immissioni e la
pesca. Purtroppo le continue "aggiunte" di specie pregiate effettuate non davano da tempo frutti, e i carnieri dei pescatori erano sempre più scarsi. Molti di loro
avevano osservato che grosse ed inquietanti ombre si

aggiravano sul fondo del canale nei momenti di acqua chiara, fu così che chiesero a noi ed altri apneisti di cercare di liberarli dai deleteri siluri.

Un domenica mattina dei primi di febbraio circa settanta apneisti sfidarono le acque gelate e il ghiaccio del
canale per tentare di liberarlo da quanti più siluri possibile, con gli amici pescatori di superficie ad aiutarli
dalla riva. Ricordo quella mattina, il freddo ci assali
già mentre indossavamo la muta, la temperatura esterna era abbondantemente sotto lo zero ed il paesaggio
circostante completamente bianco di brina gelata, non
invitava certo ad entrare in quell'acqua infidamente
schiumosa. Non era possibile organizzare quella bonifica in periodi più caldi, il pericolo di infezioni da strani
batteri e l'acqua notevolmente più torbida, consigliava
comunque un sacrificio ed un bagno ibernante.

In presenza delle Guardie Provinciali ci venne assegnata la quasi totalità del canale in gestione ai colleghi di superficie, circa ottocento metri. Non era possibile coprire il restante tratto in quanto a nord una cascata fungeva da sbarramento, mentre a sud delle rapide costituivano un serio pericolo anche per buoni nuotatori dotati di pinne. Alla fine uscimmo semi congelati, molti avevano perso la sensibilità di mani e piedi, tutti eravamo scossi da evidenti e violenti tremori per il freddo ormai insopportabile, ma avevamo passato agli amici pescatori di superficie sulla sponda del canale ben duecentoventi (220) siluri arpionati che andavano dai dieci ad oltre novanta chili di peso. Gli amici pescatori di superficie ci raccontarono che il tutto era accaduto nel giro di pochi anni, che la proliferazione di quella pericolosa specie era avvenuta in maniera quasi fulminea, incontrollabile. Queste battute mirate cessarono per colpa di pseudo associazioni pro-siluro ed i soliti ambientalisti che spesso fanno più danni alla natura di molte calamità naturali, vedi ad esempio la recente moria di anatidi nel ravennate.

La stessa cosa si può dire del lago d'Iseo. Soprattutto noi pescatori in apnea siamo testimoni della proliferazione di questa infestante specie nel Sebino. All'inizio le prime catture, quasi tutte nella zona del basso lago, quella più vicina alle torbiere per intenderci. Poi, nel giro di pochi anni soggetti sempre più grandi per dimensioni e numero, venivano catturati anche nel centro e nel nord dell'Iseo. Ai giorni nostri il siluro ha colonizzato tutto il Sebino, lo si trova a tutte le latitudini e a tutte le profondità. A parte quelli sempre più numerosi che vediamo e catturiamo noi a profondità da apnea(da zero a venticinque metri circa) ci sono quelli (tantissimi) segnalati dai sub con bombole anche oltre i quaranta metri di profondità. Un' invasione dilagante ed estremamente pericolosa per tutto l'ecosistema, soprattutto per le specie pregiate ed autoctone.

Il W.W.F. (World Widelife Fund for Nature) è la più grande associazione mondiale per la difesa della natura e delle sue creature, ebbene, lo stesso W.W.F. si è apertamente dichiarato contro la proliferazione del silurus glanis al di fuori dei suoi bacini di origine, ritenendolo un conclamato pericolo per specie autoctone dei fiumi e dei laghi in cui viene inopportunamente a contatto.

Questo deve farci riflettere come deve farci riflettere l'aumento delle catture che si stanno materializzando sempre più numerose nel basso Garda a livello della penisola di Sirmione.



Se noi tutti non opporremo un valido fronte all'invasione del silurus glanis non è difficile immaginare che nel giro di un lustro o poco più, il Garda si troverà nelle stesse condizioni dell'Iseo, del Canal Bianco, del Po e di tutti quei bacini ormai infestati dal siluro nei quali si è spesso persa traccia di specie che restano solo nella memoria della tradizione.

L'Apnea Club Brescia non ci sta! Il nostro sodalizio si opporrà con tutte le forze alla presenza indesiderata del siluride, faremo di tutto per contrastarne la diffusione e daremo fondo a tutte le nostre energie per prelevare ogni siluro che oserà minacciare le nostre specie tradizionali gardesane.







AGENTE IMMOBILIARE

MANUEL GNESI

La tua casa in Franciacorta

MOB. +39 335 8363925





Queste ultime, come noto, sono oggetto proprio dell'attenzione della nostra associazione, U.P.S.d.G. che si sta assiduamente impegnando a reintrodurre nel Benaco. Ma l'attenzione che l'Apnea Club Brescia mette nella salvaguardia del Garda è a trecentossessanta gradi, solo nell'anno che volge al termine abbiamo partecipato a due monitoraggi del Parco della Rocca, allo scopo di dare modo di valutarne funzionalità e utilità.

Abbiamo partecipato al recupero delle reti fantasma, attrezzi abbandonati sul fondo che molto spesso continuano a mietere inutili vittime oltre a costituire un serio pericolo per chi si immerge e per i bagnanti.

Continuiamo a segnalare scarichi abusivi o mal funzionanti! Il Garda è tra i tre bacini, pur limitati in zone, nei quali possiamo dare sfogo alla nostra passione per la pesca in apnea, sarebbe folle da parte nostra non amarlo o non difendere il suo ecosistema. In definitiva niente e nessuno potrà minacciare il nostro Lago di Garda senza dover fare i conti con l'Apnea Club Brescia. Pres. Apnea Club Brescia e Vice Presidente U.P.S.d.G.: Stefano Govi





La nostra attività inizia con l'assemblea generale dei soci indetta il giorno 9 marzo nella quale si definisce il calendario dell'attività 2019.

Tre saranno le gare e due manifestazioni tradizionali "la Benedizione dei Barcaroi" e la classica "Sardelada".

POSA ALBERELLI PER PERSICI

Sabato 9 marzo siamo impegnati nella posa degli alberelli di natale predisposti a mo di fascina per favorire la riproduzione del pesce persico.





GARA AL COREGONE

Domenica 31 marzo si disputa la gara di pesca al Coregone, 11 le barche iscritte per un totale di 27 pescatori, vincerà Adolfo Pellizzari, Ivo Bertolini e Luciano Rossetti con 2 coregoni, secondi Pierino Miorelli, Matteo Vicenzi e Mauro Fava, terzi Feruccio Moro, Rudy Ghirardello e Pagliesi Stefano, vince l'amo d'oro per la migliore cattura Antonio Fornalè con un coregone di gr. 500.





GARA BARCAPESCANDO

Domenica 19 maggio si disputa la gara "Barcapescando" Trofeo Merighi sono ammesse tutte le tecniche ed esche contemplate dal regolamento, sette le barche iscritte per un totale di 13 pescatori, vincerà Mauro Fava con un luccio e 13 persici, secondi Adolfo Pellizzari, Ivo Bombardelli e Florindo Cappiello con 16 persici, terzi Andrea Mandelli (Megiana) e Gigi Rigo con 1 luccio.

BENEDIZIONE DEI BARCAROI

Sabato 27 aprile la tradizionale "Benedizione dei Barcaroi" l'appuntamento è all'interno del Porto Catena a Riva del Garda, sulla barca ammiraglia dei Vigili del Fuoco di Riva prende posto il Sindaco, l'arciprete di Riva, il nostro Presidente Adolfo Pellizzari e il professor Livio Parisi che reciterà la bellissima poesia del poeta rivano Giacomo Floriani "La Madonina" poesia dedicata al capitello sotto al quale si svolge la cerimonia.



Il capitello fu costruito da Decimo Crosina barcaiolo di Riva che un giorno si trovò a trasportare sulla propria barca dei turisti, ad certo punto dalla montagna si staccò una grossa frana che finì nel lago alzando una potente onda, il barcaiolo riuscì a manovrare la barca evitando che si rovesciasse e la vicenda fini senza danni, per ringraziare il Signore decise allora di erigere questo piccolo capitello con all'interno l'effige della Vergine Maria.



FESTA DE LA SARDELADA

Sabato 13 luglio si svolge la più attesa delle nostre manifestazioni "La Sardelada" da tanti anni locali e turisti attendono questo giorno per assaporare il nostro gustoso pesce di lago. Per l'occasione abbiamo preparato 250 kg di sarde che vengono cotte sulla piastra oppure preparate "en saor" il tutto accompagnato da un ottima polenta e chardonnay fresco. La serata è molto bella il che favorisce una grande affluenza di pubblico, in meno di tre ore tutte le nostre scorte saranno spolverate, molti i complimenti ricevuti che ci danno la forza per continuare questa tradizione che ci costa moltissimno lavoro.



MANIFESTAZIONE RIVA SCARLATTA

24 e 25 agosto si svolga la manifestazione "Riva Scarlatta" una rievocazione storica del dominio veneziano a Riva del Garda, noi siamo coinvolti per quanto riguarda la parte culinaria, infatti prepareremo sarde en saor secondo l'antica ricetta veneziana, polenta e vino bianco.





GARA TIRLINDANA DAY

Domenica 6 ottobre si svolge la gara di pesca "Tirlindana Day" giunta alla ventiduesima edizione, 9 le barche iscritte con un totale di 14 pescatori, la gara è molto difficile in quanto sono ammesse solo le tirlindane, vietato il luccio ed il persico, tutti si devono concentrare quindi sulla trota anche perchè da un po di tempo è stata vietata la pesca al carpione, dopo cinque ore di gara, ben otto barche concluderanno con un cappotto, vincerà la gara Miorelli Pierino con una sardina.



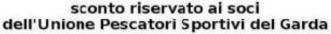


GIORNATA ECOLOGICA

Sabato 12 ottobre partecipiamo alla giornata ecologica assieme ad altre 3 associazioni della zona: gruppo sommozzatori Riva, Fraglia della Vela Riva e Domenica Verde. Tanti i rifiuti raccolti sia dal lago che dagli scogli, noi in particolar modo ci concentreremo sugli alvei dei torrenti Albola e Varone.









Nautica Mare SRL

Via Verona,15 – Caldiero (37042) – Verona

Telefono: 045 76 50 168

www.nauticamare.info - info@nauticamare.info



Il Dirlindana Club Malcesine è un' associazione di pescatori che da sempre si batte per la tutela di un meraviglioso paradiso, il Lago di Garda. Nell'intento di favorire il miglioramento e la salvaguardia dell'ambiente, durante uno degli eventi organizzati dell'Associazione, la "Giornata ecologica", si propone di sensibilizzare i partecipanti e la popolazione alla problematica ecologica. Da sempre attiva nelle semine di specie autoctone come la trota lacustre e il luccio si è sempre battuta per la reintroduzione di specie come il carpione e soprattutto l'alborella, considerato un pesce fondamentale per l'intera catena alimentare ittica. In prima linea nel progetto Carpione, che vede l'Associazione protagonista nel reperire mezzi e persone per favorire e realizzare le operazioni di collocazione delle uova di carpione in scatole Vibert a 120 metri di profondità, durante il 2019 ha partecipato attivamente anche al progetto reintroduzione dell' alborella, in collaborazione con le altre associazioni di pesca affiliate a UPSdG, considerato il promotore principale del progetto. Il «Progetto Alborella» nasce da un'idea che aleggiava nelle menti di UPSdG e dell'ittiologo dott.Giacinti già da tempo. Con il supporto del dott. Confortini Ivano, responsabile del Servizio Tutela faunistico Ambientale della Provincia di Verona, il progetto ha preso il via, diviso

Una fase puramente progettuale ha preceduto l'avvio di tutte le pratiche. Si è discusso molto a tavolino per decidere un valido piano di lavoro e impostare un calendario operativo, acquistare tutto il necessario, noleggiare i mezzi di trasporto, scegliere i siti di prelievo e quelli di messa in posa nel lago, richiedere i permessi necessari a poter operare. Nella prima fase pratica del progetto è stata eseguire una lunga serie di

sopraluoghi, in diverse giornate, durante i quali sono stati ricercati i nuclei riproduttivi ed è stato valutato lo stato di maturazione delle gonadi tramite il prelievo e la manipolazione di alcuni esemplari. La seconda fase ha visto impegnati vari gruppi di volontari nel creare le strutture necessarie alla protezione delle uova in lago e nel posizionarle nei due siti prescelti.







A questo punto bisognava cercare di raccogliere quante più uova fecondate possibile, sfruttando la naturale tendenza dell'alborella a scegliere la ghiaia più omogenea e chiara come punto di deposizione, e guidando i pesci alle cassette per mezzo di deboli fasci di luce, dal momento che la frega avviene per lo più nelle ore crepuscolari e notturne. Le prime acque in cui si è intervenuto sono stati piccoli fossi di risorgiva (Menago e canaletti adiacenti), nei quali si è sempre raccolto un po'di materiale durante le numerose uscite. Purtroppo lo sforzo non è stato ripagato appieno dalla resa. Le alborelle hanno presentato il problema di fornire una frega attiva in tempi diversi, e di avere nuclei riproduttivi talvolta scarsi e composti da soggetti di età e taglia molto disomogenee. Non ritenendo sufficiente il materiale raccolto con in questi ambienti si è deciso quindi di ricercarne uno completamente diverso, che contenesse un gran numero di esemplari adulti e delle sponde più praticabili rispetto a quelle incolte delle risorgive. La soluzione è stata trovata nel laghetto di pesca sportiva «La Fonte» all'Alpo di Villafranca. Qui si è riusciti a posizionare un gran numero di cassette con le loro luci e tutto il necessario, e a raccogliere una quantità abbondante di materiale in pochi giorni, durante una frega frenetica in pochi cm di acqua. Le cassette piene di uova fecondate sono state portate sul lago con le altre per mezzo di furgoni debitamente attrezzati, e pochi giorni dopo si è potuto procedere alla fase conclusiva: il controllo dell'avvenuta schiusa. Calcolando che ogni femmina depone circa 1500 uova, si suppone di aver fatto schiudere nel lago di Garda 2 milioni di larve, ipotesi questa supportata da verifiche e osservazioni scientifiche. L'esperienza maturata e gli ottimi risultati raggiunti hanno motivato UPSdG a voler ripetere nei prossimi anni l'operazione, aumentando il numero di siti interessati al progetto, migliorando le tecniche auspicando il continuo supporto di chi lo ha concretamente sostenuto: Pesca Sportiva "la Fonte" e tutto il suo Staff(in particolare il Sig Filippo, intervenuto concretamente nelle pratiche in loco), i Comuni di Malcesine e Brenzone, Serit, Funivia Malcesine-Monte Baldo, Associazione Antichi Originari Garda, Dirlindana Club Malcesine e Santa Barbara Brenzone.







DIRLINDANA E LA SCUOLA

Il vice-presidente Riccardo ad agosto ha radunato a Paina un'intera classe di piccoli studenti unitamente ad alcuni rappresentanti dell'associazione con l'intento di insegnare ai giovani le tecniche base della pesca.

I ragazzi si sono resi partecipi del rilascio di alcuni pesci utilizzati per l'esibizione dimostrando grande interesse e sensibilità.



APRILE A CASSONE...

si è svolto un interessante incontro sulla fauna ittica che popola il lago di Garda.

La relatrice, dottoressa Ciutti, ha illustrato le nuove specie che stanno colonizzando le nostre acque.

"E in atto una vera e propria invasione di specie alloctone per il nostro lago"

La riunione di Cassone intensifica il legame tra il Club e l'istituto nato con il progetto di reintroduzione del Carpione promosso

dal dott. Fernando Lunelli.





Aquadive Sub Verona è una Associazione Sportiva Dilettantística nata nel 2011 da un gruppo di amíci con la passione per il mare e per il lago.

Lo scopo dell'Associazione è sempre stato quello di condividere questa passione e diffondere l'amore e il rispetto per l'ambiente marino, coinvolgendo sempre più appassionati.

L'attività associativa ruota intorno ai numerosi cosi di sub, di apnea e di pesca in apnea che vengono organizzati durante l'anno dagli istruttori qualificati PSS e SSI. Numerosi sono inoltre gli eventi, i viaggi e le uscite che vengono di frequente organizzati sia per subacquei e apneisti che per gli associati che vogliono godersi la compagnia e condividere la comune passione.

Un ruolo fondamentale per i membri dell'associazione è svolto dal Lago di Garda, nelle acque del quale gli appassionati si immergono con costanza sia per lo svolgimento dei corsi di formazione che per effettuare immersioni di piacere.

Ecco perché Aquadive ha sempre trasmesso a tutti gli iscritti, il rispetto e l'attenzione per il benessere del nostro lago.









Con l'Unione Pescatori Sportivi del Garda collaboriamo per la salute del Lago di Garda, monitorando criticità come l'abbandono di reti e l'immissione di scarichi e organizzando ogni anno iniziative come la pulizia dei fondali e la posa di alberelli per il ripopolamento della fauna ittica.



Nel corso dell'estate sono stati organizzati con i subacquei diversi sopralluoghi con immersioni mirate per individuare i punti con le condizioni più adatte per il ripopolamento delle alborelle.

Soprattutto a causa dei cambiamenti ambientali, molte specie del Garda stanno subendo una drastica diminuzione. Quest'anno si è deciso, dunque, di andare in soccorso della specie alborella. Con l'aiuto dell'ittiologo Andrea Giacinti, si è provveduto al prelevamento di uova da un laghetto e al successivo posizionamento delle stesse all'interno di cassette in cui era stato ricostruito un habitat favorevole alla schiusa.

Le cassette sono state poi posizionate tra Torri del Benaco e Malcesine, nei punti individuati dai subacquei di
Aquadive. Qui le uova sono state monitorate nei giorni
successivi, durante i quali la schiusa è avvenuta con
successo, con grande soddisfazione di tutti coloro che
hanno partecipato. Purtroppo, questi non sono giorni
felici per la salute della fauna ittica del Lago di Garda.
Come sottolineato anche dal Dott. Giacinti, rispetto a
vent'anni fa nel lago è rimasto circa il dieci, quindici
percento del pesce. Diverse possono essere le cause, tra
cui sicuramente l'inquinamento e i cambiamenti climatici, ma anche la presenza nel lago di specie non autoctone che mal convivono con le specie locali.



Numerose sono ad esempio le segnalazioni della presenza di pesce siluro, soprattutto nel basso lago e nella parte bresciana. Nel corso del prossimo inverno, proprio per far fronte a questo problema, i subacquei di Aquadive, effettueranno immersioni nel basso lago dove l'acqua è più calda e il pesce siluro si raggruppa durante la stagione fredda. Verrà tenuta monitorata la situazione, sempre in contatto con le autorità competenti, che verranno avvisate in caso di necessità.

Il prossimo appuntamento che vedrà partecipare attivamente subacquei e apneisti dell'associazione, sarà in Ottobre l'attesa pulizia del fondali, organizzata dal Comune di Garda.

Lorenzo Petri: pres. Aquadive Sub Verona











Anche quest'anno in una domenica di fine giugno si è svolta la tradizionale gara di pesca 'El fu carpioon de brensoon' organizzata dai Pescatori Santa Barbara, giunta ormai alla settima edizione.

Partenza dal porto di Magugnano dove nonostante il caldo torrido si sono radunate le 17 imbarcazioni tra cui 2 provenienti da Bardolino e una da Torbole. La giornata di pesca è stata avara di catture di specie pregiate quali la trota, consegnando alla giuria cavedani e persici.











L'imbarcazione vincitrice è stata Giuly con 2 cavedani e 2 persici capitanata da Peduzzi Giuliano, il più maturo partecipante alla manifestazione. Al termine della gara si sono svolte le premiazioni di rito e una lotteria ricca di premi per tutti. La giornata si è conclusa con un risotto al tastasal offerto dai nostri amici 'magnamore' de il bar 'La Pinta' con birra a fiumi e musica.



Felici della riuscita della manifestazione non ci resta che darci appuntamento all'anno prossimo, in quell'angolo di paradiso in cui si trova il porticciolo di Magugnano.

Giornate di pesca al mare.

Anche quest'anno in ottobre si sono svolte le bellissime gite di pesca al mare, organizzate dai pescatori Santa Barbara di Brenzone. Giornate passate in allegria tra amici, rese ancor più spettacolari dalle catture di sgombri suri e merluzzi. Ma le soddisfazioni maggiori sono arrivate dalla cattura di due leccie di circa 15 kg. l'una. Esperienze che sicuramente saranno fatte anche nel 2020.



Cena gruppo pescatori Santa Barbara

Gli iscritti al gruppo, oltre alle molteplici iniziative a cui prendono parte, riescono anche a trovarsi per un momento conviviale assieme alle proprie famiglie, presso il ristorante Belvedere davanti ad un succulento lesso con pearà e ad un ottimo bicchiere di vino.



Club Pescatori del Benaco Manerba del Garda BS



Il Club Pescatori del Benaco nasce a fine settembre del 2011 durante una cena tra amici che condividono l'amore per il lago e la medesima passione per la pesca. Dopo aver preparato e corretto, lo statuto, il logo, le tessere, deciso il relativo contributo di affiliazione al Club e trovata la sede, il 17/01/2012 il Club Pescatori del Benaco viene registrato all'Agenzia delle Entrate di Salò ricevendo il Codice Fiscale e diventando a tutti gli effetti Società riconosciuta, senza finalità di lucro, operante nei settori ricreativo, culturale, ambientale di tutela e conservazione della pesca e delle attività marinare. Da subito nel programma annuale è stato organizzato e gestito un corso di pesca per ragazzi delle scuole elementari e medie, raccogliendo ampi consensi e complimenti anche dai genitori dei giovani allievi. Da allora tutti gli anni vengono organizzati i suddetti corsi con una nutrita presenza di ragazzi, regalandoci grandi soddisfazioni e diventando il nostro fiore all'occhiello. Oltre al rispetto ecologico ambientale e all'attenzione del giusto equilibrio della fauna del lago, organizzando in anni diversi, semine di specie di pesci autoctoni che vivono nel nostro lago (nel 2013 semina di lucci e nel 2014 semina di ben 11500 avannotti di trote e nei vari anni successivi ancora semine di trote), il Club ha sostenuto varie manifestazioni, proposte da terzi, con la propria assistenza, compreso il monitoraggio nella zona lacustre del Parco della Rocca e del Sasso con varie Associazioni Subacquee e alla pulizia dei fondali e del recupero reti abbandonate e affondate e della posa di alberelli di Natale, sul fondale del lago, per favorire la riproduzione del pesce persico. Il Club Pescatori del Benaco vuole rappresentare e tenere alta la tradizione lacustre della comunità Manerbese, raccogliendo intorno a sé tutti coloro che amano il lago e le arti lacustri. Per tutto questo e per l'impegno di migliorare continuamente, con grande spirito di volontariato, nel sostenere le varie manifestazioni che si svolgono sul nostro lago, il 15 Novembre 2015 il Club Pescatori del Benaco è stato premiato dai Cavalieri d'Italia della Provincia di Brescia con il Premio Bontà 2015, riconoscimento inaspettato ma molto gradito e apprezzato. Un caloroso ringraziamento all'amico Cav. Comm. Giuseppe Zanon, che constatando l'impegno dimostrato e i risultai ottenuti in cui il Club ha operato e opera, ha accettato di diventare Nostro Socio Onorario e di proporre in commissione tale riconoscimento.

Il Presidente: Gianluigi Gamba

MONITORAGGIO ZONA PARCO DELLA ROCCA E DEL SASSO

A Manerba del Garda, nel 01/06/2016 è stato creato un COMITATO TECNICO SCENTIFICO DELLA RISERVA NATURALE DEL PARCO DELLA ROCCA E DEL SASSO

Il direttivo del nostro Club ha voluto essere inserito nella commissione per portare il proprio contributo. Ogni tre mesi collabora con il CLUB SUB TALATA di Desenzano e del CLUB APNEA SUB di Brescia al monitoraggio della zona Parco a Manerba del Garda. Il monitoraggio consiste nel raccogliere dati perlustrando il fondale in immersione della zona interdetta totale alla pesca, riguardo gli sviluppi della flora che della la fauna da confrontare e poter prendere eventuali provvedimenti. Inoltre il controllo delle boe di delimitazione del parco lacuale per la loro efficiente segnalazione al divieto di navigazione a motore al suo interno e eventuali pescatori non corretti.









PULIZIA DEI FONDALI DEL LAGO ZONA DI MANERBA

Il nostro Club, con l'appoggio del CLUB SUB TALA-TA di Desenzano e del CLUB APNEA SUB di Brescia, si impegna anche nella pulizia dei fondali del nostro lago, soprattutto nella zona di Manerba del Garda. Recuperiamo reti abbandonate, materiali ferrosi di ogni genere, materiali plastici, piccole imbarcazioni affondate e abbandonate, boe guaste e pneumatici di ogni genere, tanto che nell'ultimo intervento con i Sub Club Brescia e l'organizzazione Sea Shepherd ci sono voluti 2 camioncini della ditta A2A per raccogliere il materiale recuperato.









RELAZIONE CORSO DI PESCA 2019

Grande successo e grande soddisfazione da parte di tutti i partecipanti al corso di pesca 2019 del Club Pescatori del Benaco. La novità del Corso Pesca 2019 è stata quella di avere un atleta settantasettenne e per aver un allievo venuto da Cremona per frequentare il nostro corso di pesca, questo ci ha dato veramente una GRANDE SODDISFAZIONE.









Quest'anno purtroppo, causa condizioni climatiche, abbiamo avuto l'acqua con una temperatura bassa che ha rinviato la frega delle sarde riducendo la cattura del pesce. I ragazzi nonostante l'inconveniente hanno manifestato la grande soddisfazione per le due uscite in barca. Un grazie ai genitori per porre la loro fiducia nei nostri confronti, questo ci induce a realizzare al meglio i corsi futuri.

L'insegnare una disciplina sportiva che è attinente al lago, per noi del Club Pescatori del Benaco è una grande soddisfazione, poiché oltre alla tecnica di pesca insegniamo ai ragazzi il rispetto dell'ambiente, affinché possano capire che il lago, come tutto quello che ci offre questo meraviglioso pianeta venga rispettato e conservato il più integro possibile.

Arrivederci al prossimo CORSO di PESCA.

El Peschet di Torri del Benaco



"EL Peschet Torri" nasce nel febbraio del 2017, quando un gruppo di amici appassionati di pesca, mangiate e bevute si riunisce per dar origine a un'associazione che da troppi anni mancava in un paese come Torri del Benaco, fondato e vissuto per decenni da pescatori.



I nostri principali obbiettivi sono sicuramente la salvaguardia del nostro territorio, dal lago alla terra ferma, oltre alla condivisione di idee, pensieri e vecchie tradizioni troppo spesso ormai ignorate o sempre meno conosciute. Il collante del Peschet Torri ovviamente è la grandissima passione per la pesca, che ci accomuna e a volte ci rende giustamente in competizione.



I nostri soci oscillano tra i 55 e i 60 membri, che ogni anno ritroviamo nella consueta cena di tesseramento organizzata alla "Taverna Norma" la seconda settimana di dicembre. Durante questa serata offriamo a tutti un piatto di Baccalà di luccio accompagnato da polenta e qualche "gotto"; sono sempre tutti invitati:, soci, amici, amiche e simpatizzanti.

A questo proposito in questi due anni il nostro Club ha organizzato una serie di ritrovi dove abbiamo potuto metterci alla prova e confrontarci nella pesca dalla barca con la Dirlindana. Quest'anno il nostro "campionato" ha visto come vincitore Giuliano Peduzzi di Pai.

La tappa annuale del consueto "Memorial Bigeli" invece incorona vincitore, per il secondo anno consecutivo, il nostro presidente Marco Campagnari.

Anche quest'anno, il 26 ottobre, ci siamo ritrovati sul porto di Torri, dove in compagnia di soci, amici e soprattutto numerosi bambini delle scuole dell'infanzia ed elementari, abbiamo effettuato la consueta semina annuale delle trote, grazie alle varie donazioni raccolte durante l'anno.





IL 26 maggio di ogni anno, in occasione della festa di San Filippo, patrono di Torri del Benaco, El Peschet organizza a fianco del Comune un gazebo, dove prepara e offre a turisti, soci e amici un piatto della tradizione, Le Sarde di lago en Saor con polenta, accompagnate ovviamente da uno o più bicchieri di vino.





L'obbiettivo della giornata, oltre a far conoscere ai più l'associazione e creare un momento di aggregazione per la comunità torresana, è quello di raccogliere donazioni per sostenere e effettuare una o più semine annuali di avannotti di Trota. Questo pesce infatti è una delle specie che rischia sempre di più di scomparire dalle acque del nostro lago e va quindi sostenuto e preservato.







Nei prossimi anni El Peschet Torri continuerà nella direzione del rispetto per l'ambiente e della sostenibilità, ricordando e tramandando il più possibile le nostre tradizioni, le nostre radici e non perdendo mai la voglia di ritrovarsi per "nar a pesca, far do ciacole e ber un gotto in compagnia".

Portavoce stampa: Corrado Gozzer













L' ASD (Associazione Sportiva Dilettantistica) Strike Spinning Crew è una società di amici nata, sulla carta, pochissimi mesi fa.

Siamo, al momento, un piccolo gruppo che si è riunito sotto una nuova società sportiva per cercare di andare a pesca sul nostro lago rispettandolo il più possibile e comunque restare sempre tra amici. E' anche per questo che, alla creazione della nuova ASD, abbiamo deciso unanimemente di associarci alla Unione Pescatori del Garda, associazione che, con tutte le sue iniziative, rispecchia a pieno il nostro credo riguardo il Nostro Lago.

Come ASD abbiamo la fortuna di essere supportati da uno dei più grossi negozi di pesca del Veronese e in collaborazione con loro, da quest'anno, per la prima volta nella provincia di Verona, organizzeremo il nostro campionato sociale con tecnica spinning alla cattura di predatori da riva sul Lago interamente catch & release. Abbiamo deciso di affrontare questa sfida per cercare di sensibilizzare e far conoscere la situazione del nostro Lago, cercando di preservarlo il più possibile. Il campionato si svolgerà in diverse tappe, alcune delle quali open, anche per i non tesserati, che si svolgeranno, indicativamente nel periodo primavera-estate-autunno. Siamo consapevoli che si tratta di un progetto ambizioso e non semplice, ma siamo una squadra molto affiata e possiamo contare sulla preziosa collaborazione ed esperienza dell' Unione Pescatori Sportivi del Garda. Siamo certi che sarà un successo anche grazie all'affiatamento della nostra squadra!

Oltre alle gare sul Lago, riteniamo sia opportuno, organizzarne anche alcune in laghetti sportivi anche open, inserendo anche gare di Trout Area.

Convinti che la strada intrapresa sia irta di ostacoli e difficoltà, ma che sia, a nostro avviso, quella giusta per aiutare il nostro Lago, vi invitiamo a venire a trovarci durante una delle nostre gare o a contattarci, anche solo per fare due chiacchiere tra pescatori. Ci potete trovare sulla nostra pagina facebook o direttamente nella nostra sede a Sommacampagna.

Un sincero ringraziamento va anche all'Unione Pescatori Sportivi del Garda, nella figura del presidente Maurizio Scarmigliati per tutta la sua pazienza e disponibilità nel mostrarci e esporci tutte le loro attività presenti e future, e soprattutto per averci dato la fiducia e la possibilità ,essendo appena nati, di iscriverci a questa interessante associazione.



STRIKE SPINNING CREW, PERCHE' C&R?

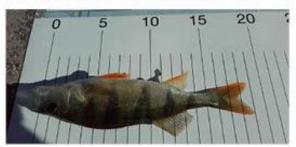
Come detto prima l' ASD Strike Spinning Crew è una società nata ufficialmente alla fine dell'anno scorso, ma già per tutto il 2019 abbiamo organizzato due campionati, uno in cave private e uno sul nostro Lago di Gar-

Dopo l'entusiasmo delle prime prove sul Lago, ci siamo resi conto che gareggiare come stavamo facendo non era del tutto corretto verso il nostro Benaco.

Piano piano è cresciuta in noi la voglia di cambiare qualcosa nel modo di approcciarsi alla pesca dilettantistica da riva, per cui, una sera, ci siamo seduti ad un tavolo e abbiamo iniziato a mettere giù delle idee per poter migliorare e rispettare sempre di più il nostro Lago. Ci siamo guardati attorno e allargando sempre di più il nostro raggio di ricerca, siamo approdati sul bresciano e li siamo venuti a conoscenza di questo sistema di pesca: il catch & relaese.

Molto titubanti ma incuriositi ci siamo attivati per saperne di più e con il passa parola siamo venuti a conoscenza dei club che praticano questa tecnica, parlando con loro abbiamo trovato molto aiuto per allargare il nostro pensiero sulla pesca. Oltre ai club siamo venuti anche a conoscenza del' UPS del suo programma e dei suoi progetti per la salvaguardia del nostro Lago.









Dopo varie esperienze, anche sul Lago d'Iseo, e tante chiacchiere con svariate persone e con il sig. Maurizio, presidente del UPS, siamo arrivati alla conclusione che per far progredire la pesca dilettantistica sul Lago, l'unica strada, seppur irta di ostacoli e difficoltà, è quella di iniziare a pescare con il sistema Catch&Relase rispettando e preservando tutto quello che c'è di importante nel nostro lago. E' per questo che nel 2020 faremo il campionato sociale, con metà delle gare aperte a concorrenti anche esterni al nostro club, senza trattenere alcun pesce.

Convinti che sia la strada da intraprendere speriamo e siamo convinti di vederci durante le nostre gare di campionato per fare due parole o per competere assieme. A presto.....





UNIONE PESCATORI DILETTANTI DEL GARDA



Siamo un'associazione sportiva nata a Toscolano Maderno negli anni sessanta dalla necessità di gestire il fiume Toscolano, che da il proprio nome al paese in cui sfocia nel Lago di Garda e che ospita ormai da cinquanta anni la nostra Riserva di Pesca. Sul territorio bresciano siamo una delle due uniche ri-serve. Come longevità, invece, ci troviamo ai primi posti in tutta Italia. Generazioni si sono susseguite al servizio del nostro fiume, volontari attivi di ogni età, sempre pronti con tempo, energia ed entusiasmo. Nonostante le difficoltà economiche, attualmente contiamo circa 150 soci tesserati e un migliaio di presenze ospiti l'anno. Durante il periodo di apertura della Riserva, che va dall'ultima domenica di febbraio alla prima domenica di ottobre, i pescatori esperti e gli ospiti, possono percorrere, lungo i 3 km di fiume, un argine tutto naturale e suggestivo. Durante la pesca, infatti, l'esperienza sensoriale è assicurata, anche grazie a chi tiene pulito il corso del fiume con tanta devozione. Per i meno esperti, il personale volontario è pronto ad aiutare e guidare nell'avventura, spiegando tecniche, dando consigli e fornendo attrezzatura in caso di necessità. Nel periodo di apertura vengono organizzati gare e tornei per atleti di ogni eta. L'amore e la cura per il nostro preziosissimo territorio ci accomuna ad un'altra associazione con cui siamo soliti collaborare. L'associazione APD La Fario Z.P.S. infatti si occupa della gestione di un incubatoio di valle nella Valle delle Camerate per studiare ed assicurare il mantenimento dello stock ittico della trota fario, pesce prezioso del nostro bacino.

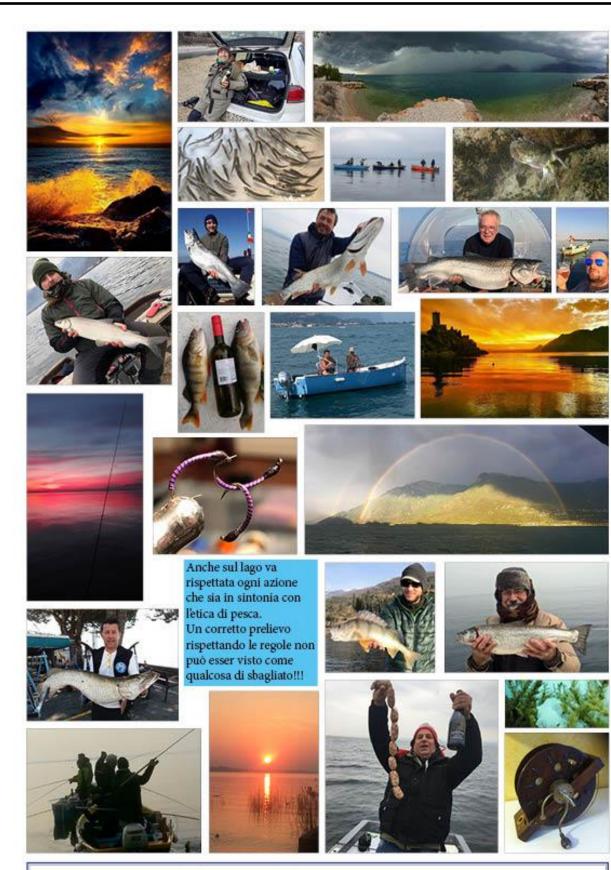


Insieme, negli ultimi 10 anni, ci siamo schierati in prima linea per la salvaguardia delle, ormai rarissime, trote
lacustri che risalgono il greto del nostro torrente per
la riproduzione durante il periodo invernale. La nostra lunghissima battaglia, per ottenere il decorso minimo vitale e consentire così il funzionamento di tutto
l'ecosistema, è stata fortemente sostenuta dall'amministrazione comunale e, attivamente, da Davide Boni.
Attualmente si sta cercando di ottenere piccoli miglioramenti, certi che impegno e costanza ci premieranno.
Se volete venire a trovarci e/o a darci una mano, siamo
a Toscolano Maderno in via Valle delle Cartiere. Se invece avete bisogno di contattarci potete farlo tramite la
nostra pagina Facebook "UPDG Toscolano Maderno"
o scrivendoci.

Ercole Meroni 3342521186 ercole1960@hotmail.it Fabio Ferrari 3294224442 fabio.ferrari.bs@gmail.com Marco Bertella 3392161099 toscolano.marco@alice.it

Il Presidente di U.P.D.G.: Ercole Meroni





Trofeo Coregone d'Oro 2017







Trofeo Coregone d'Oro 2018





Equipaggio secondo classificato



Trofeo Coregone d'Oro 2019









RADUNO Pal del Vò 2015







RADUNO Garda 2017

RADUNO Garda 2018





RADUNO Garda 2019









UNIONE PESCATORI SPORTIVI DEL GARDA

Pagina 27

Siamo un gruppo di amici accomunati dalla passione per la pesca nel lago di Garda.

Grazie al Forum "La Combriccola del Garda" abbiamo avuto la possibilità di conoscerci e di condividere le nostre idee che vanno nella direzione di una pesca più moderna e sostenibile.

Per noi la pesca è divertimento ma anche e sopratutto rispetto per il pesce e per l'ambiente lacustre.

Abbiamo fatto nascere l'associazione U.P.S. del Garda con lo scopo di aggregare tutti coloro che amano il lago e ne hanno a cura la sua salvaguardia.

Unendoci potremo dare vita a una grande realtà che farà sentire la sua voce ogni qualvolta ce ne sarà il bisogno. Ad oggi sono nove le associazioni che hanno aderito al progetto, assieme rappresentiamo quindi circa 1.000 pescatori dislocati in ogni parte del lago.

RECAPITO POSTALE:

Unione Pescatori Sportivi del Garda Via Gardesana, 47 37010 Torri del Benaco (VR)

RECAPITI TELEFONICI:

Presidente: Maurizio Scarmigliati 340 705 0755 Vicepresidente: Stefano Govi 347 278 2509 Responsabile Guardie Volontarie: Luciano Pozzato 347 117 4740

SITO WEB:

www.upsdelgarda.it E-MAIL: info@upsdelgarda.it upsdelgarda@pec.it

CONSIGLIO DIRETTIVO U.E.S.del Garda

Presidente: Scarmigliati Maurizio.
Vicepresidente: Govi Stefano.
Segretario ad interim: Scarmigliati Maurizio.
Tesoriere: Antonioli Marco.
Revisore dei Conti: Calicante Walter.
Consiglieri: Rania Alberto, Roberto Rizotti,
Petri Lorenzo, Campagnari Marco,
Brighenti Francesco, Ferrari Fabio,
Dal Fra Lino, Peretti Sebastian.

ASSOCIAZIONI che aderiscono a U.P.S. del Garda:

A.S.P. La Fario Z.P.S. Toscolano
Amici della Tirlindana Garda Trentino
Apnea Club Brescia
Aquadive Verona
Dirlindana Club Malcesine
Matross Garda
U.P.d.G. Toscolano Maderno
El Peschet Torri del Benaco
Gruppo Pescatori Santa Barbara Brenzone
Club pescati del Benaco Manerba
Strike Spinning Crew

RINGRAZIAMENTI:

Un grazie particolare a tutti coloro che hanno collaborato alla nascita e alla crescita dell'UPS del Garda, e all'impegno dei molti sostenitori che in questi primi anni hanno consentito le varie attività della nostra Associazione.

Per diventare Socio dell'Unione Pescatori Sportivi del Garda è sufficiente versare la quota sociale annuale.

Puoi versare la quota direttamente online tramite Pay-Pal o Bonifico bancario.

Maggiori informazioni le puoi trovare sul sito:

Maggiori informazioni le puoi trovare sul sito www.upsdelgarda.i

SARDE MARINATE ALL'ACETO DI MELE

Prendere delle sarde di lago freschissime, squamarle e fare i filetti.



Pesare i filetti e riporli in una pirofila, preparare una salamoia usando lo stesso peso di acqua più il sette per cento di sale. Versare la salamoia sui filetti, mettere in frigo per 12 ore. Trascorse le 12, ore, scolare la salamoia e ricoprire i filetti con aceto di mele, mettere in frigo per altre 12 ore.



Trascorse le 12 ore, scolare l'aceto e riporre i filetti ad asciugare su dei canovacci. Quando sono ben asciutti rimetterli nella pirofila aggiungendo cipolla bianca tritata, origano, timo, pepe rosa in grani, prezzemolo e olio extravergine di oliva a ricoprire il tutto. Riporre in frigorifero per un paio di giorni e sono pronti da gustare come antipasto accompagnando con una fetta di polenta brustolita calda.



Volendo si può mettere nei vasetti di vetro, in questo caso è meglio tagliare i filetti a tocchetti. Si conserva in frigorifero per circa 20 giorni.



Buon appetito Alberto Rania "El Pescador"